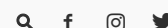


lunedì, 25 Maggio 2020

Sign in / Join

Triestall
NEWS

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

LAVORO

OPINIONI

POLITICA

RUBRICHE

SPETTACOLI

SPORT

WORLD

Home > IN PRIMO PIANO

IN PRIMO PIANO POLITICA

Fedriga: "Friuli Venezia Giulia senza soldi, chiudo gli ospedali"

di Redazione Trieste All News - 25 Maggio 2020

Il governatore Fedriga durante una diretta della Regione

25.05.2020 – 07.30 – Il governatore **Massimiliano Fedriga**, che dall'inizio dell'emergenza da Coronavirus si è sempre dichiarato assai preoccupato per la tenuta economica della Regione, torna sull'argomento con un'intervista esclusiva al giornale *Adnkronos*. Accanto al rifiuto di ogni corridoio turistico e/o accordo bilaterale e alla fiducia ribadita nei confronti di ristoranti e negozianti, Fedriga ha preferito concentrarsi sull'argomento dello stato

finanziario del Friuli Venezia Giulia.

Una settimana fa infatti era stato chiesto a Roma che **si rivedessero i patti finanziari**; la Regione infatti ha sempre versato i suoi tributi allo stato, ma l'attuale recessione rende quest'obbligo assai difficile, specie perché nella qualità di regione autonoma deve gestire una quantità di servizi al cittadino superiore alle regioni ordinarie.

"Devo dire che con il **DL maggio**, di fatto, **annientano le regioni**, – ha dichiarato Fedriga – le colpiscono uccidendole, io a questo punto chiudo la regione, **io non ho più soldi per fare nulla**, non solo per l'emergenza".

"Chiamerò qualcuno a Roma – prosegue Fedriga – **per dire che chiudo gli ospedali, non ho più soldi per la spesa ordinaria**" anche "se noi siamo una regione virtuosa, versiamo a Roma più di quanto riceviamo".

"Dal Friuli Venezia Giulia – spiega – da Roma continuano a volere il **contributo straordinario, che ci chiedono dal 2011**, un contributo che noi abbiamo chiesto di sospendere, perché non ce lo possono chiedere con un deficit di entrate enormi, visto che noi ci approvvigioniamo esclusivamente attraverso risorse proprie, noi non abbiamo trasferimenti da Roma".

"Stimiamo un crollo delle entrate intorno ai 700 milioni di euro, su un bilancio complessivo di 5,5 miliardi". "Nel mentre continuano a chiederci il **contributo da 726 milioni di contributo straordinario**, questo per noi è insostenibile", conclude Fedriga.

